KIT FAMIGLIE

Civici Musei di Udine

Museo della Fotografia

PASSEGGIATA FOTOGRAFICA

Udine in bianco e nero

Ciao! Sono un album fotografico.

Provengo dal Museo Friulano della Fotografia del Castello di Udine. Le mie foto non sono a colori, perché arrivano dal passato, quando la fotografia veniva ancora stampata in bianco e nero.

Portami con te: ti guiderò in un passeggiata che sarà anche un viaggio nel tempo. Partendo dal Castello, seguiremo la discesa che porta fino in Piazza Libertà. Insieme scopriremo quante cose sono cambiate dal passato ai giorni nostri, ma anche quante invece sono rimaste sempre le stesse.

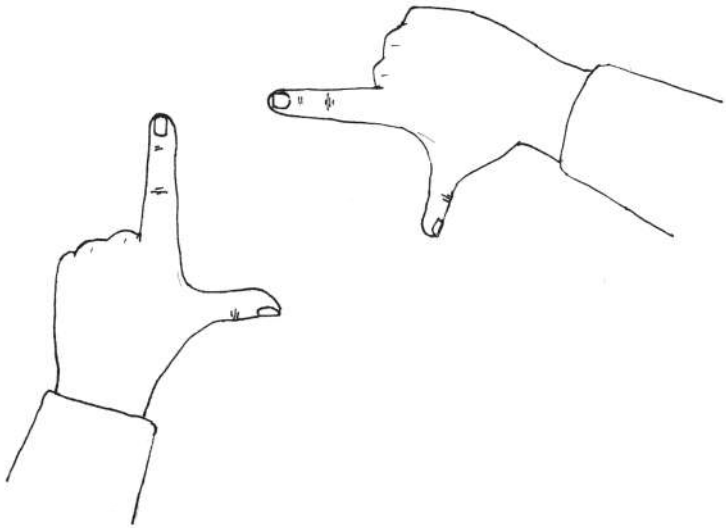
Partiamo!

I.
Chi arriva al Castello?

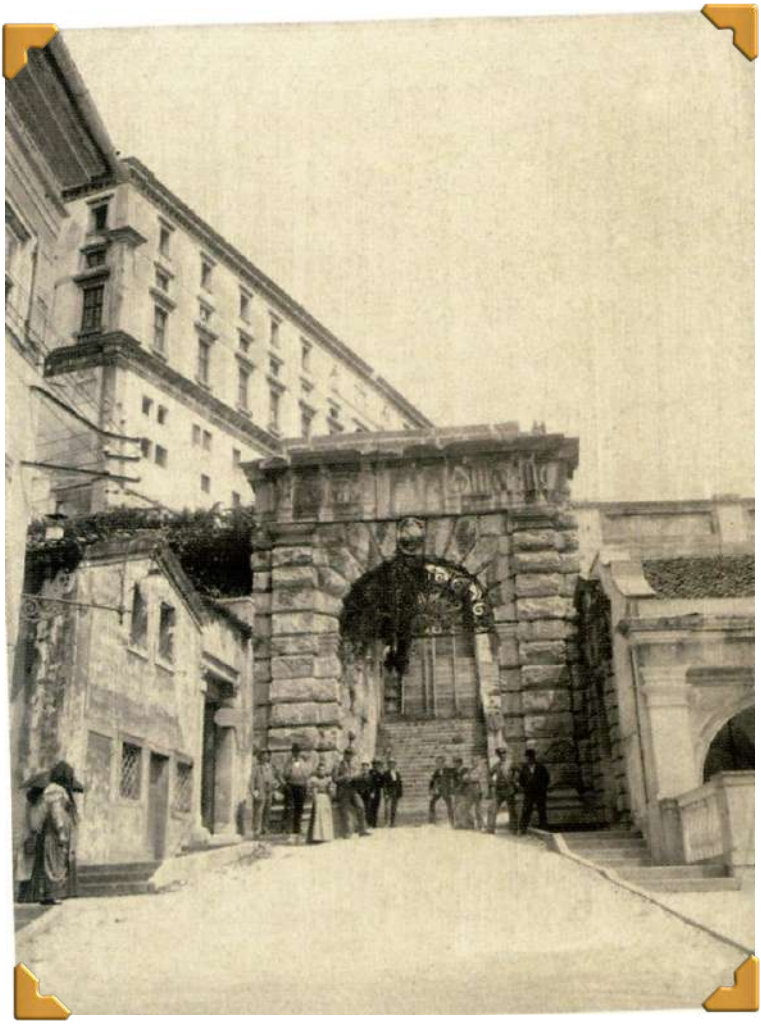
Siamo fuori dal Castello di Udine: imbocchiamo la discesa che conduce verso il centro città. C'è un gran polverone, la strada è sterrata. Un'automobile scintillante sale verso di noi con il suo seguito. A bordo, uomini decorati e in vesti ufficiali. Chi arriva di importante?

Il Castello è nato insieme alla città ed è sempre stato un punto di riferimento: un tempo come centro politico e di rappresentanza, poi come forte militare, oggi come scrigno di musei. Nei secoli le sue sale sono state percorse e abitate da personaggi illustri e importanti. Il 6 ottobre del 1924 il re d'Italia Vittorio Emanuele III visitò la città di Udine: non poteva farsi mancare il Castello come meta! É lui l'uomo a bordo dell'automobile in primo piano (è il passeggero dietro l'autista, a destra, con il berretto con visiera).

Trova la posizione giusta e copia lo stesso punto di vista della fotografia nella pagina a fianco. Usa le tue mani come cornice e chiudi un occhio per prendere la mira. Per aiutarti, osserva la torre dell'orologio: deve stare quasi al centro!



Il re Vittorio Emanuele III sale al castello
(foto di Attilio Brisighelli)



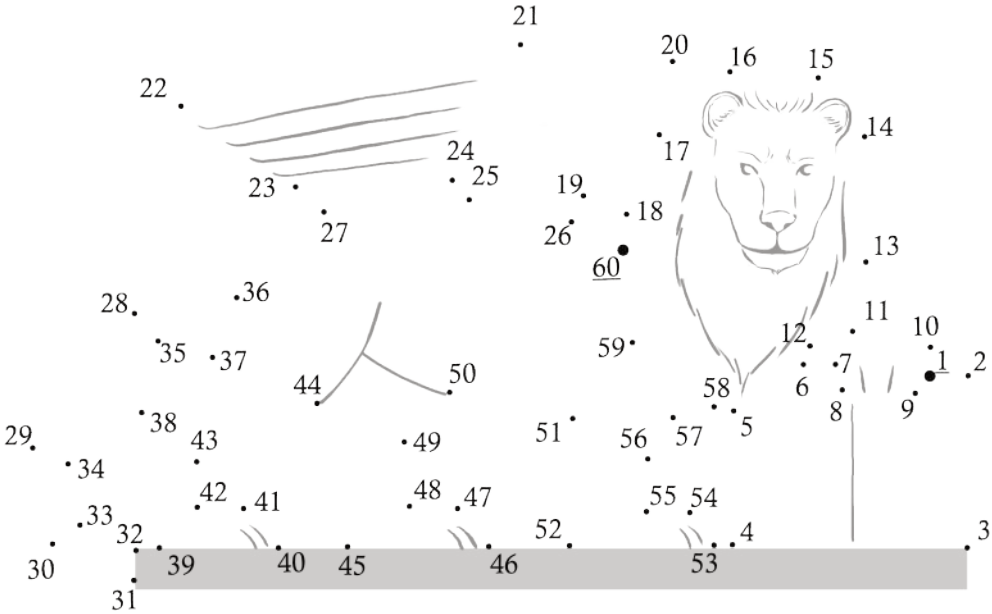
L'arco Bollani

II.
Cosa manca?

Arriviamo alla fine della discesa e attraversiamo un arco imponente. É l'arco Bollani, costruito più di 400 anni fa quando la Repubblica di Venezia governava il Friuli.
Osserva la mia foto: sembra che qui ci sia qualcosa *in meno* rispetto a oggi... Cos'è successo?

I veneziani avevano un animale preferito: il leone di San Marco. Lo fecero scolpire e dipingere in molti luoghi della città.
Dopo Venezia, Napoleone occupò l'Italia e ordinò di demolire tutti i leoni scolpiti dai Veneziani. Quello sull'arco non si salvò. Fu non molto tempo fa che gli udinesi decisero di ricostruirlo, a memoria dei tempi passati.

Aiuta lo scultore!
Unisci i puntini da 1 a 60 per completare il nuovo leone.



III.
Una piazza, tanti nomi

Finalmente siamo arrivati in Piazza Vittorio Emanuele II. O forse non si chiama più così?

Protagonista di questa fotografia è il campanile del duomo, la possente torre che si staglia al centro della nostra visuale. Caliamo però lo sguardo sulla piazza in basso: hai notato che qui sulla foto c'è un monumento *in più* rispetto a oggi?
L'uomo scolpito a cavallo è il re d'Italia Vittorio Emanuele II. La piazza fu nominata a lui durante il Regno d'Italia (se vuoi incontrarlo, il suo cavallo ha galoppato fino al Giardino Ricasoli). Il nome *Piazza della Libertà* arrivò più tardi, con la fine della Seconda Guerra Mondiale.

Se mi hai seguito fin qui vuol dire che sei un vero esploratore. Ti metto alla prova! Scendi sul terrapieno della piazza, guardati bene attorno e completa tutti i punti della mia lista.

- ☐ ***Conta quante sono*** *le sculture oggi sulla piazza: …..*
- ☐ ***Conta quanti sono*** *gli archi del portico: …..*
- ☐ ***Conta quanti sono*** *i gradini per salire sotto il portico: …..*
- ☐ ***Trova*** *la meridiana*
- ☐ ***Trova*** *la bilancia della giustizia*
- ☐ ***Trova*** *i due leoni di San Marco*
- ☐ ***Trova*** *una clava*

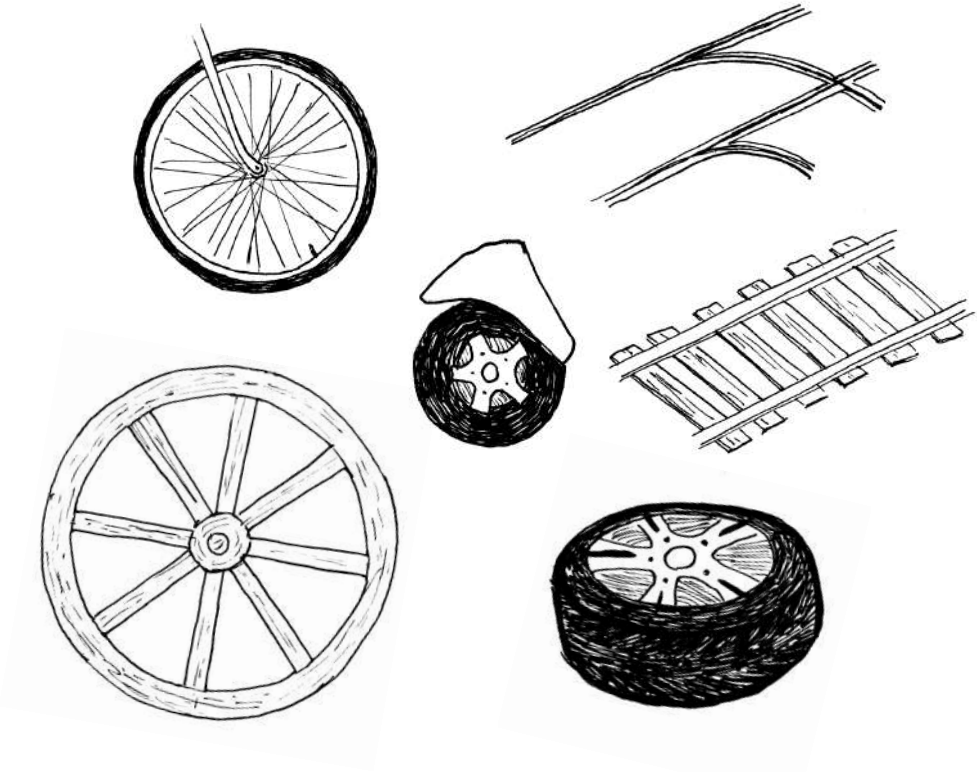
Piazza della Libertà, allora Vittorio Emanuele II, nel 1885 (foto di Arturo Malignani)

Carrozze nella allora Piazza Vittorio Emanuele II, anni 1930 (foto di Carlo Pignat)

IV.
Motori d'altri tempi

Proseguiamo oltre, verso via Cavour. Voltiamoci a guardare la piazza: sulla strada del passato ci sono i binari del vecchio tram che passava proprio da qui. Che traffico nelle vie del centro: oggi siamo abituati a motori e automobili, ma negli anni 1930, al tempo di questa fotografia, il mezzo di trasporto principale erano carri e carrozze a cavalli (ehi, lo sai che anche i motori hanno i cavalli? Ma non come questi!).

Quanti veicoli conosci? Osserva i dettagli e le ruote dei vari mezzi di trasporto e collegali con una freccia al nome giusto.



TRAM / AUTOMOBILE / BICICLETTA / CARROZZA / TRENO / MOTORINO

Ti saluto con un'ultima fotografia!
Ecco la piazza illuminata in occasione del primo gennaio 1901: non un Capodanno qualunque, ma l'inizio di un nuovo Secolo, il XX.
Al tempo, *nuovo*… ad oggi, invece, già concluso.

Ora tocca a te! Cosa ti ha colpito di più nel viaggio di oggi?
Cosa ti piace fare quando vai in centro città? Con chi?
Usa questo spazio bianco per disegnare la tua Udine del presente.
In basso, aggiungi la data e il luogo in cui hai fatto il tuo disegno.

.....

Qualcuno gridò in piazza:
Viva il nuovo Secolo!

Servizio Didattico Civici Musei Udine

345 268 1647
didatticamusei@comune.udine.it

SERVIZIO DIDATTICO

UDINE MUSEI

UDINE

Testi, illustrazioni e grafica di Giorgia Ganis